



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Lariana

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

(FORNITURA TRIENNALE DEI PRESIDI MONOUSO OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI DI ORIGINE BIOLOGICA E DI MACCHINE MACERATRICI IN LOCAZIONE)

D U V R I

(documento **u**nico di **v**alutazione dei **r**ischi da **i**nterferenze)
(ai sensi dell'art. **26** comma **3** del D. Lgs. **81/08**)

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**



1. INDICE

	Descrizione	
1.	Indice	
2.	Contratto/appalto	
3.	Premessa - art. 26 decreto legislativo 81/08	
4.	Anagrafica Committente	
4.1.	Anagrafica Servizio Prevenzione Protezione	
5.	Anagrafica Appaltatore	
6.	Descrizione della fornitura	
7.	Presidi in cui si svolge la fornitura	
8.	Informazione sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza, emergenza	
9.	Potenziali rischi interferenti	
10.	Programma di cooperazione e coordinamento	
11.	Impegni e responsabilità dell'appaltatore/lavoratore autonomo	
12.	Costi della sicurezza	
13.	Conclusioni	
14.	Firme	

2. CONTRATTO/APPALTO

Allegato all'appalto _____ del _____
ai sensi dell'art. **26** comma **3** del D. Lgs. **81/08**

FORNITURA TRIENNALE DEI PRESIDI MONOUSO OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI ORIGINE BIOLOGICA E DI MACCHINE MACERATRICI IN LOCAZIONE

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

Affidata con delibera n° _____ del _____



3. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza **all'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

- 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:**
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;**
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**
- 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:**
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;**
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**
- 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione**
- 4. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.**
- 3 bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non**



**comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive
o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.**

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio e/o lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;*
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);*
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione è tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice.

Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza.



Non e' da escludere, infine, che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessita' di apportare modifiche al documento gia' posto a base d'appalto.

In analogia a quanto previsto dall'art. 131 del codice, relativamente ai lavori, puo', quindi, prevedersi in tale fase la possibilita' per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lettera a) del codice prevede infatti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario puo' presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Alla luce delle precedenti considerazioni l'Autorita' ritiene che:

A. per gli appalti di seguito riportati e' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attivita' o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;

b) i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

B. Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 previste nel DUVRI, richiamate in precedenza.

C. Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attivita' svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza valutati per il presente appalto saranno ridefiniti e aggiornati in sede di prima riunione di coordinamento in base allo svolgimento effettivo dei lavori oggetto dell'appalto.

4. ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

	Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana
Sede	Via Napoleona, 60 22100 -Como
Telefono	031-585.51.11
Partita iva	02166380135
Direttore Generale	dr. Marco Onofri
Direttore Amministrativo	dott. Salvatore Gioia
Direttore Sanitario	dr. Fabio Banfi
Direttore Socio Sanitario	dr. Vittorio Bosio
Responsabile S.P.P.	ing. Silvano Sartori
Medico Competente	dr. Mario Perosino
Responsabile unico del procedimento	ing. Francesco Fontana



4.1. Servizio Prevenzione e Protezione

	Servizio Prevenzione e Protezione
Sede	Via Ravona, 20 -San Fermo d.B. (CO)
Telefono	031-585.4232
Fax	031-585.4590
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ing. Silvano Sartori silvano.sartori@asst-lariana.it
Medico Competente	dr. Mario Perosino

5. ANAGRAFICA APPALTATORE : (da compilare da parte dell'aggiudicatario)

Ragione Sociale	
Datore di lavoro	
Sede Legale	
Telefono – Fax	
Partita iva - Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza assicurativa	
E-mail	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Responsabile appalto/ Preposto ai lavori	

6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura dei presidi monouso occorrenti per lo smaltimento dei rifiuti di origine biologica e di macchine maceratrici in locazione.

La fornitura consiste in:

- fornitura di presidi monouso occorrenti per lo smaltimento dei rifiuti di origine biologica;
- locazione comprensiva di manutenzione full-risk di macchine maceratrici, anche ricondizionate;
- addestramento del personale sanitario nella fase di installazione e successivamente con refreshing periodici;

I presidi monouso che presumibilmente saranno consumati annualmente con l'utilizzo delle macchine maceratrici sono i seguenti:

- pappagalli



- contenitori a fagiolo
- vaso uso generico
- padella inglese
- padella
- catino per uso generico

REQUISITI MINIMI INDISPENSABILI DELLE MACCHINE MACERATRICI

Le macchine maceratrici ed i presidi monouso per eliminazione dei rifiuti di origine biologica dovranno possedere i seguenti requisiti:

Macchine maceratrici

Certificazioni di conformità CE e EN alle normative di sicurezza

- L'apparecchiatura può essere nuova di fabbrica o ricondizionata
- Macchina in grado di tritare i prodotti portandoli a particelle di superficie inferiore a 15 mm tramite un dispositivo di lame rotanti
- Forma compatta e ingombro max di 1 mq.
- **Carico max sul pavimento 300 kg/mq.**
- **Alimentazione elettrica 220/230 V monofase**
- Utilizzo di acqua fredda
- Utilizzo per ogni ciclo un quantitativo non superiore ai 35 litri;
- La pressione dell'acqua deve essere compresa tra 3 e 6 bar
- Durata del ciclo di macerazione non superiore ai 3 minuti
- Possibilità di eliminazione di almeno n° 3 pezzi ad ogni ciclo
- **Dotato di un dispositivo di sicurezza per bloccare l'apertura accidentale del coperchio durante il ciclo di funzionamento e che impedisca la dispersione di aerosol e di odori molesti (specificare dettagliatamente)**
- Dotato di scarico e funzione di troppo pieno e sensore di livello minimo acqua
- Filtro per acqua anti calcare e impurità da installare in ingresso
- **Rumorosità della macchina non superiore a 60 dB**
- Scarico della macchina non superiore a 100 mm. di diametro
- Diametro di allacciamento idrico non superiore a ½ pollice
- **Dotato di un quadro comando a bassa tensione IP44**
- **Certificazioni di rispondenza alle normative CEI**
- **Normative di sicurezza cui risponde l'attrezzatura**
- **Marcatura CE**
- **Manuale d'uso in lingua italiana**
- **Scheda tecnica;**
- Elenco installazione presso Enti pubblici o privati in ambito nazionale



REQUISITI MINIMI INDISPENSABILI DEI PRESIDI MONOUSO

- i presidi monouso, usa e getta, dovranno essere costituiti da materiale da cellulosa o preferibilmente da cellulosa riciclata, idrorepellente, anallergico, ecologico (scaricabili nel normale sistema fognario e di facile smaltimento)
- I dispositivi monouso devono essere conformi alla Direttiva europea 93/42/CE concernente i Dispositivi Medici e successive modificazioni.
- certificazione di composizione del materiale monouso
- certificazione di idrorepellenza, per almeno 4 ore, da Ente Pubblico e da Laboratorio di Analisi certificato
- **certificazione di anallergicità**
- certificazione rilasciata da Ente Pubblico e da Laboratorio di Analisi certificato che i prodotti monouso possono essere smaltiti nella rete fognaria come assimilabili ai rifiuti urbani
- certificazione in lingua italiana (in copia autentica ai sensi di Legge) da Ente Pubblico e da Laboratorio di Analisi certificato, nel rispetto delle Leggi comunitarie, dalla quale risulti che il materiale componente i presidi monouso, dopo aver subito il processo di macerazione è da considerarsi “Biodegradabile”.
- **per ogni prodotto monouso offerto devono essere fornite schede tecniche e di sicurezza in lingua Italiana**
 - **Padella:** di forma italiana e inglese, con superficie di contatto con la cute liscia e con bordi arrotondati, non tagliente e capacità di circa 1.800 ml.
 - **Contenitori a fagiolo** (arcella): capacità di circa 700 ml.
 - **Catino grande multiuso:** capacità di circa 3.000 ml.
 - **Pappagalli:** di forma tradizionale, a base piatta per una migliore stabilità, con superficie di contatto con la cute liscia e con bordi arrotondati e capacità circa 800 ml.
 - **Vasino multiuso** capacità di circa 900 ml.

Le dimensioni sono indicative: sono consentite variazioni in difetto e in eccesso del 15%.

supporti atti a contenere presidi monouso, (di cui almeno 3 per ogni macchina maceratrice, costituiti in polipropilene o altro materiale plastico lavabile e disinfettabile)

- I supporti devono essere conformi alla Direttiva europea 93/42/CEE concernente i Dispositivi Medici” e successive modificazioni.
- per ogni supporto offerto devono essere presentate schede tecniche e di sicurezza, redatta in lingua Italiana,.
- descrizione modalità di pulizia

**7. PRESIDI IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO DELLA DITTA.****AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE LARIANA- MANDANTE**

Presidio Ospedaliero Sant'Anna	Presidio Ospedaliero di Cantù	Presidio Ospedaliero di Mariano	Poliamb. di via Napoleona
X	X	X	X

8. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA**(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.lgs 81/08)**

8.1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia di Note Informative contenenti i seguenti documenti:

- opuscolo informativo "*Segnalazione dei rischi che si possono riscontrare negli ambienti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana ed eventuali misure atte a prevenirli*".
 - disposizioni generali di sicurezza
 - obblighi di sicurezza
 - piani e procedure di emergenza –ASST Lariana
 - SOS – decalogo evacuazione rischio incendio
 - Aggressioni nei Servizi psichiatrici.

8.2. A completamento di quanto riportato nell'opuscolo si forniscono le seguenti informazioni (*N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate*):

8.2.1. Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori:
N.B.: l'Impresa/lavoratore autonomo ha preso visione degli ambienti oggetto dell'appalto effettuando sopralluogo nei termini e nei modi previsti nei documenti di gara

8.2.2. Tipologia di lavoro svolta dall'ASST Lariana nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

X	attività di tipo sanitario e amministrativa;
	attività di gestione/manutenzione impianti e attrezzature;
	altre:



- .2.3.1.1. Presenza di addetti dell' ASST Lariana nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

	no
	si, ma senza interferenza con le attività di contratto
X	si, con interferenza alle attività di contratto : prendere accordi con il responsabile dell'ordine e del magazzino.

- .2.3.1.2. Interferenza con ambienti ospedalieri attivi; interferenza con viabilità ospedaliera;

	Lavoratori dipendenti dell'Ospedale che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo
X	presenza di dipendenti, pazienti e/o visitatori: <i>circostanza esistente</i>
	altro:

- 8.2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

X	servizi igienici: si (gli stessi di quelli messi a disposizione al pubblico)
X	spogliatoio: no
X	mensa: si (a pagamento)

- 8.2.6. **Pronto soccorso:** *in caso di necessità sono disponibili i servizi di pronto soccorso del P. O. Sant'Anna e del P.O. di Cantù.*

- 8.2.7. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne: Presso i reparti, i servizi, le officine e gli altri ambienti, sono presenti apparecchi telefonici ad uso interno che possono essere utilizzati, in caso di effettiva necessità e previa autorizzazione del Responsabile del reparto/servizio, dalla ditta appaltatrice/lavoratore autonomo. Da qualsiasi apparecchio interno si può chiamare solo per emergenza con il :

Numeri Emergenza Incendio :

per il P.O. di Cantù la portineria col n. **6515** (da linee esterne: **031/799515**)

per il P.O. Sant'Anna il n. **9999** (da linee esterne: **031/5859999**)

Poliam. Via Napoleona-Como, poliamb. di Olgiate, Lomazzo e Appiano G.

per il P.O. di Mariano il n. **2336** dalle 7,00 alle 20,00 (da linee esterne **031/755336**)

il n. **6515** dalle 20,00 alle 7,00 (da linee esterne **031/799515**)

NUE Numero Unico di Emergenza
(Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...) :

112



- 8.2.9. Attrezzature di proprietà dell'ASST Lariana messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

<input checked="" type="checkbox"/>	circostanza non prevista in contratto
<input type="checkbox"/>	circostanza prevista in contratto: allegare al presente documento l'elenco delle attrezzature concesse in uso alla ditta appaltatrice/lavoratore autonomo distinguendo fra quelle in uso esclusivo e quelle in uso promiscuo

Note:

.....

- 8.3.0. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

<input type="checkbox"/>	Circostanza prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Circostanza non prevista

Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché le prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;

- **Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;**
- **Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti**
- **Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;**
- **Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo** (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- **Il cartellino di riconoscimento dovrà essere portato in modo da essere visibile per tutto il periodo di permanenza nella struttura ospedaliera.**
- **La ditta aggiudicataria ed il personale da essa dipendente, nel momento in cui opera presso l'Azienda Ospedaliera, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda Ospedaliera per il proprio personale.**

È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Assuntore:

- Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Introdurre, se non necessario, sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
- Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;



- Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Fumare in tutti i locali di questa ASST;
- Gettare mozziconi, sigarette materiale infiammabile in prossimità dell'Area della committenza
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);

9. POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI (ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D. lgs. 81/08)

Luoghi di esposizione	Indice rischio	Misure da adottare
-----------------------	----------------	--------------------

9.1. Aree viabili dei Presidi

Viabilità del Presidio percorsa da mezzi di imprese, utenti, operatori, mezzi di soccorso	medio	<p><u>Tutta la fase preliminare che precede il trasporto delle attrezzature, le indicazioni dei percorsi (esterni ed interni) e le modalità di accesso devono essere preventivamente concordate con i responsabili delle varie UU.OO. interessate e con il Servizio di Vigilanza aziendale (vigilanza.autorizzazioni@asst-lariana.it)</u>;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il trasporto delle forniture dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.• Rispettare i limiti di altezza previsti per la viabilità dei PP.OO.• Procedere nelle aree interne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;• Parcheggiare il mezzo nelle aree autorizzate;• In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; <p>Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</p>
---	-------	---

9.1.1. Gas di scarico

Tutte le aree di scarico	basso	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/scarico.
--------------------------	-------	---

**9.2. Aree interne dei Presidi**

Interferenza con altri operatori, lavoratori e utenze durante la fase di trasporto dei beni dell'appalto, attraverso, corridoi, locali dell'Azienda Ospedaliera e dei Presidi territoriali.	medio	<p>Prestare la massima attenzione nel trasportare i beni oggetto dell'appalto o i lavori da eseguire, evitando intralci ed urti a cose e persone.</p> <p><u>Per l'accesso alle zone di lavoro farsi autorizzare preventivamente dal dirigente o responsabile di reparto, con il quale verranno concordate le modalità operative di accesso e di svolgimento del servizio.</u></p> <p>Si prescrive altresì, al fine di eliminare eventuali rischi da interferenza, la convocazione di una riunione di coordinamento prima dell'inizio della servizio oggetto del contratto con l'impresa e i vari responsabili del servizio.</p> <p>La ditta aggiudicataria dovrà fornire il proprio personale di un cartellino di riconoscimento con fotografia, indicazione del nome, qualifica e ditta di appartenenza.</p> <p>Il cartellino dovrà essere portato in modo da essere visibile per tutto il periodo di permanenza nella struttura ospedaliera.</p>
---	-------	--

9.2.1. Rischio Fisico (elettrico)

Rischio da apparecchiature elettrificate, con contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico.	medio	<p>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dall'ASST, sottolineando in particolare che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le apparecchiature non siano in funzione ed in tensione, se non strettamente necessario;• Il personale tecnico che effettuerà gli interventi di installazione e manutenzione dovrà essere specificamente istruito, addestrato e di comprovata esperienza.• Qualunque modifica agli impianti tecnici esistenti o realizzazione di nuovi dovrà essere preventivamente autorizzata e concordata con la U.O. Servizi Tecnici e Patrimonio di ASST Lariana.• <u>Utilizzare apparecchiature ed attrezzature conformi alle normative vigenti di sicurezza elettrica ;</u>
---	-------	---

9.2.2. Rischio fisico (meccanico)

In tutti i luoghi e aree interne ed esterne oggetto dell'appalto.	medio	<p>Scivolamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.• Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.• Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.• Non installare prolunghe che attraversino le normali
---	-------	---



		<p>zone di transito.</p> <ul style="list-style-type: none">• Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.• Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i serv. igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.• Fare uso di calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo. <p>Tagli abrasioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Fare uso di guanti antitaglio <p>Contusioni e schiacciamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Fare uso di guanti appropriati
--	--	---

9.2.2.1 Rischio fisico (Rumore/vibrazioni)

In tutti i luoghi e aree interne ed esterne oggetto dell'appalto.	medio	<p>Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori/vibrazioni nei limiti compatibili con l'attività sanitaria.</p> <p>La ditta incaricata dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• Adottare una scelta di attrezzature e macchinari rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; <p>Si ribadisce inoltre che le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante al fine di limitare al massimo la rumorosità ed eventuali vibrazioni.</p>
---	-------	--

9.2.3. Rischio chimico

Manipolazione di sostanze chimiche pericolose.	medio	<ul style="list-style-type: none">✎ Qualora non pertinente ai lavori affidati evitare di manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze eventualmente presenti negli ambienti nei quali si opera;✎ <u>Avere e mettere a disposizione e prendere conoscenza delle schede di sicurezza delle eventuali sostanze chimiche pericolose utilizzate.</u>✎ Chiedere al responsabile del reparto informazioni su eventuali situazioni di rischio per le quali siano necessarie specifiche misure di protezione: es. l'uso di particolari DPI da adottare,
--	-------	---



mascherine, guanti, visiera od occhiali con protezione laterale, camice impermeabile, ecc.

9.2.4. Rischio biologico

Contatto solo accidentale con materiale potenzialmente infetto da materiale biologico	Alto	<p>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dall'ASST di cui al punto 8.1, sottolineando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Accedere negli ambienti solo se preventivamente autorizzati e accompagnati dal personale del reparto;• Qualora non pertinente i lavori affidati, evitare contatti diretti con pazienti, con strumenti/attrezzature utilizzate sui pazienti/utenti e con materiale biologico; <p>Chiedere al responsabile del reparto informazioni su eventuale situazioni di rischio per le quali siano necessarie specifiche misure di protezione: es. l'uso di particolari DPI (Dispositivi di protezione individuale da adottare) mascherine, guanti in lattice, camice di protezione, cuffie per capelli, uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ed occhiali per gli occhi.</p> <p>All'interno dell'Unità Operativa sono stabiliti i protocolli d'emergenza per il rischio biologico presenti in quei locali. Perciò, <u>in caso d'esposizione o contaminazione accidentale interpellare tempestivamente il personale competente per attivare le procedure necessarie e andare in Pronto Soccorso.</u></p>
---	------	--

9.2.5. Movimentazione manuale dei carichi

Sollevamento spostamento con sforzo	medio	<p>Verificare lo sforzo richiesto nella movimentazione delle Apparecchiature, eventualmente adottare sistemi di sollevamento meccanici.</p> <p>Durante il sopralluogo negli ambienti di pertinenza di ASST Lariana, prendere visione di eventuali situazioni di rischio dal punto di vista della movimentazione (es: dislivelli da superare, gradini, rampe, ecc....).</p>
-------------------------------------	-------	--



9.3. Emergenze

Gestione emergenze in tutti i Presidi Ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sant'Anna.		<p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es: incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda Ospedaliera dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la <u>Procedura di Emergenza</u> oppure comunicare l'emergenza ai numeri dedicati di cui al punto 8.2.8;</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo impartite dal personale dell'ASST Lariana.</p>
--	--	--

9.3.1. Incendio

Rischio incendio in tutti gli spazi dei Presidi Ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sant'Anna.	alto	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispetto dell'ordine e della pulizia;- Informazione e formazione dei propri lavoratori;- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;- L'ostruzione delle vie d'esodo;- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.
--	------	---

**9.3.2. Rischio fisico (radiazioni non ionizzanti)**

In tutti i locali tecnici deputati all'alloggiamento di apparecchiature es: laser, microonde radiofrequenze, infrarosso, fasci di luce ultravioleta ecc.	alto	<p>Il Responsabile del reparto fornirà indicazioni sui DPI e sistemi di protezione (es: occhiali di protezione nel caso dei laser, ecc....) relativi alle apparecchiature e rischi presenti in reparto;</p> <p>Per Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso tali locali dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del Servizio e quindi autorizzata ;</p> <p>Attenersi a quanto indicato nell'allegato "Note Informative".</p> <p>Attenersi inoltre alle istruzioni d'uso delle singole apparecchiature forniti dall'appaltatore e utilizzare i relativi DPI previsti.</p>
Rischio Risonanza Magnetica – campi elettromagnetici	alto	<p>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dall'A.O.,</p> <p>Accedere negli ambienti solo se preventivamente autorizzati e accompagnati dal personale del reparto;</p> <p>L'accesso alla Sala di Esame è proibito:</p> <ol style="list-style-type: none">1. a donne in stato di gravidanza -a portatori di pacemaker2. a portatori di neurostimolatori3. a portatori di protesi metalliche in materiale ferromagnetico <p><u>Nei locali in presenza di apparecchiature del tipo (acceleratori lineari, R.M. ecc.) non entrare con oggetti ferromagnetici,</u> e altro (orologi, catenine, chiavi, ecc.) che potrebbero essere attratti dal campo elettromagnetico delle apparecchiature. Si fa presente che in detti locali devono essere posizionati <u>estintori amagnetici.</u></p>

9.3.3. Rischio fisico (radiazioni ionizzanti)

In tutti i locali tecnici deputati all'alloggiamento di apparecchiature es: radioterapia, radiologia, medicina nucleare, ecc.	medio	<p>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dall'ASST(allegato al DUVRI "Note Informative")</p> <ol style="list-style-type: none">1. non entrare quando è acceso il segnale esterno di funzionamento delle apparecchiature e quindi operare ad apparecchiature spente.2. in ogni caso prima di accedere alla sala è necessario prendere visione della procedura specifica.
---	-------	---



		<p>3. Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso tali locali dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del reparto e quindi autorizzata ;</p> <p>Inoltre , in caso di attività che comportino il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, è necessario consultare l'esperto qualificato sulle misure di prevenzione e i relativi sistemi di protezione.</p> <p>Si ricorda come previsto da capitolato che, la sorveglianza fisica della radioprotezione e il controllo della qualità dell'apparecchio litotritore sono a carico della ditta aggiudicatrice.</p> <p>Pertanto, ai fini di ottemperare alle disposizioni di legge, si chiede che la ditta vincitrice della locazione fornisca una certificazione attestante l'effettuazione della sorveglianza fisica della radioprotezione nonché dei test di controllo di qualità sia sull'apparecchio radiogeno che sulla sonda ecografiche implementate. I suddetti test devono essere effettuati secondo le periodicità indicate dalle vigenti indicazioni di legge e devono essere conformi ad esse e alle norme di buona tecnica.</p>
--	--	---

9.4. Aggressione

Alla stregua degli operatori sanitari gli operatori delle ditte appaltatrici sono soggetti al rischio di affrontare un'esperienza di violenza che può consistere in aggressione o altro evento criminoso risultante in lesioni personali importanti. Molti di questi episodi avvengono all'interno d'ospedali, strutture territoriali, centri di salute mentale. I casi che si sono sinora verificati nell'ASST non hanno comportato lesioni fisiche gravi. Tuttavia il rischio d'aggressione è concreto e va ad ogni costo evitato, sia per il bene dell'operatore che per quello dell'utente.	medio	<p>E' opportuno che l'accesso presso le aree più a rischio (Centri di Salute Mentale) da parte degli operatori delle ditte appaltatrici avvenga esclusivamente su autorizzazione di un Responsabile di reparto/servizio ed alla presenza di figure professionali (ad esempio, medico o infermiere) che provvedano, in caso di necessità, ad una "mediazione culturale" con l'utente.</p> <p>Non devono essere instaurate discussioni con gli utenti, non lasciare incustoditi materiali ed attrezzature, sospendere il lavoro ed allontanarsi dai locali in caso si manifestino segni d'insofferenza da parte degli utenti/pazienti.</p>
---	-------	--



10. PROGRAMMA di COOPERAZIONE e COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2/3 D. Lgs. 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

d) Presentazione di un Piano di Sicurezza prima dell'inizio del Servizio contenente i seguenti documenti :

- documento di valutazione dei rischi specifici connessi ai lavori oggetto dell'appalto;
- modalità operative di prevenzione d'incidenti e/o infortuni in relazione ai rischi specifici propri dell'attività appaltata (istruzioni, procedure, ecc.);
- elenco completo delle sostanze e preparati utilizzate, relative schede di sicurezza, informazioni date ai lavoratori esposti;
- mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori;
- mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale e relativa formazione e addestramento all'uso;
- organizzazione prevista per la gestione delle problematiche d'igiene e sicurezza: responsabile del servizio di prevenzione e protezione, altre figure responsabili e relativi compiti;
- nominativi dei rappresentanti dei lavoratori
- formazione professionale ed informazione (documentate) del proprio personale in materia di salute e sicurezza dello specifico lavoro appaltato;
- soluzioni previste per eliminazione o riduzione dei rischi dovuti all'interferenza tra i lavori dell'appaltatore o da terzi presenti a qualsiasi titolo nell'ospedale (dipendenti ospedalieri, ditte terze, visitatori, ecc.);
- adempimenti documentali prescritti da norme generali e particolari in materia d'igiene e sicurezza del lavoro.

e) attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;

f) attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;

g) reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;

h) periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), nome/i Medici Competenti dell'ASST e di quelli della ditta aggiudicataria.



i) l'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione all'ASST di ogni situazione di rischio anche dipendente dall'ASST o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso l'ASST Lariana. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.

j) ulteriori osservazioni:

k) materiale informativo/ documentazione consegnata:

11. IMPEGNI e RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE e LAVORATORE AUTONOMO

L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo si impegna ad attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura dell'ASST Lariana, in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'ASST Lariana ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza, art. 26 D.L.vo 81/08 e s.m.i. dandone riscontro a questa ASST.

L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo fornirà preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco nominativo del personale che accederà presso la struttura dell'ASST, qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa Azienda, nel formato richiesto da questa Azienda.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D. L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione Ospedaliera che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno dell'Azienda Ospedaliera.



12. COSTI della SICUREZZA

Categoria interventi	Costo unitario	n°	Variabili (n° volte nel corso dell'appalto)	Totale complessivo
Riunione di coordinamento	€ 160,00	1	1	€ 160,00
		1	1	€ 0,00
Totale				€ 160,00



13. CONCLUSIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI, in caso di modifica delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera nelle fasi di riunione di coordinamento e cooperazione prescritte dall'art. 26 del D. lgs. 81/08.

14. FIRME

Per l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro/Committente	dr. Marco Onofri	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ing. Silvano Sartori	
Il medico competente	dr. Mario Perosino	
Responsabile unico del procedimento	Ing. Francesco Fontana	

Per la Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Il medico competente		
Preposto ai lavori		
RLS		

Como il, 17 gennaio 2018